

Dalla A alla Z con il rettore

Le matricole e l'importanza della scelta

Luigi Dei *



La parola di oggi è matricola. Dal Medioevo in poi questo sostantivo ha assunto declinazioni gradualmente diverse, estendendosi dal significato di elenco o registro pubblico a quello di numero progressivo dell'elenco, fino a indicare lo studente iscritto per la prima volta all'università. Ne parliamo perché da ieri il nostro Ateneo accoglie chi si iscrive dopo la maturità, le matricole appunto. Matricola è dunque sinonimo di prima volta e quindi di scelta da compiere. L'avventura dello studio universitario è una sorta di viaggio esplorativo al termine del quale, care ragazze e cari ragazzi, sarete pronti per mettere a frutto talento e conoscenza. Scegliere la mèta è forse la fase più complicata, perché nella vita di viaggi se ne possono fare tanti, mentre la matricola deve optare, auspicabilmente subito, per la giusta e corretta destinazione. Allora noi, tour operator di questo viaggio affascinante e appassionante, dobbiamo darvi tutte le istruzioni e le informazioni dei luoghi che visiterete.

Non esitate a contattarci e a farvi guidare dal bagliore di piccoli o grandi schermi che v'illuminano circa aspettative e attese: per scegliere bisogna anzitutto conoscere i caratteri generali, così come i dettagli, delle discipline che la vostra mente dovrà scandagliare. E' il caso di dire che, a differenza delle guide di altri viaggi, la nostra va consultata bene prima e non durante: così eviterete le sgradevoli sorprese di aver scelto destinazioni non consone alle vostre inclinazioni. Informarsi, istruirsi su cammini e sentieri principali e secondari, ma alla fine il dito che sceglie sarà quello dell'istinto, della sensibilità, dei talenti ancora da dispiegare e realizzare. State scegliendo le donne e gli uomini che sarete domani, è importante che ciascuno di voi sia faber fortunae suae: noi cercheremo di aiutarvi a trasformare istinti e talenti in conoscenza.

*** Rettore dell'Università di Firenze**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza della Signoria

voci dalla città

L'effetto Ferragni sui giovani

Se il gregge va al museo per imitazione

Segue dalla Prima

Giovanni Morandi



I professor Eike Schmidt si è infatti rallegro per gli effetti suscitati sulle vendite dei biglietti da Chiara Ferragni da lui generosamente associata alla Venere del Botticelli.

Al punto che dopo quella visita pare che i visitatori soprattutto giovani siano aumentati quasi del 25 per cento. Confermando lei come seguita e loro come seguenti. Ed è proprio questo argomento il più deprimente perché compiacersi di un effetto che sembrerebbe non derivare da una scelta individuale consapevole ma dalla passiva imitazione è argomento che non dovremmo auspicare semmai evitare.

Per il sottinteso che quei ragazzi sono andati agli Uffizi non richiamati dall'arte ma dal desiderio di ripetere la visita della loro stella. Per assurdo

come se per fare il pieno di pubblico in Galleria bastasse sostituire quei quadri con delle belle signorine. Se si va agli Uffizi perché c'è stata la Ferragni vuol dire che c'è qualcosa di sbagliato di cui il direttore, ma non solo lui s'intende, ha poco di che felicitarsi. Reazione che non ha nulla a che vedere con richiami culturali ed è argomento interessante da valutare. Dell'effetto Ferragni c'è da dispiacersi. E sbagliato è pensarlo quasi come ripetibile. Per una questione di ordine generale perché sarebbe bene che il futuro fosse affidato a uomini non a pecore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Boom di giovani agli Uffizi dopo la visita della Ferragni: secondo il direttore Eike Schmidt c'è stato un aumento del 25%

La città e la svolta verde

Palazzi groviera E un cappotto non basta più

Alessandro Ferrari *



Firenze dovrebbe diventare una città 'green'. Non lo è ancora. Rispetto all'efficienza e al risparmio energetico siamo indietro e mettere un cappotto all'immobile non basta a sanare la disattenzione dei governanti e anche dei cittadini negli ultimi 40 anni. Come presidente di Confartamministratori, appena

confermato al secondo mandato, mi batterò su questo tema. C'è bisogno di interventi ripetuti per uscire dalla situazione 'groviera' dei nostri condomini, pieni di buchi che fanno entrare e uscire il caldo, a una situazione davvero 'verde', nella quale i cittadini spendono meno e inquinano meno. Purtroppo l'ecobonus 110% ancora non è utilizzabile. È stato approvato il decreto Rilancio, ma mancano i decreti attuativi.

Sappiamo che il bonus è stato migliorato, che potrà essere utilizzato anche per le seconde case, per i riscaldamenti singoli e per le pompe di calore, ma ancora non abbiamo certezze e perciò è impossibile deliberare misure che poi si rischia vengano smentite. L'ecobonus è attesissimo da cittadini e amministratori: sarebbe già dovuto partire il primo luglio.

Sarà impossibile far partire i lavori nei condomini prima della fine dell'anno. L'auspicio è che l'ecobonus, visti i ritardi, venga prorogato per il 2021 e forse anche il 2022. Tanto più che ancora non si possono tenere le assemblee dei condomini in presenza. Il governo non ha preso posizione e rinvia alle norme regionali. Perciò molti di noi sono ancora perplessi e stanno rimandando tutto a settembre, in attesa di norme certe.

*** Presidente Confartamministratori**



I condomini sono pieni di buchi, il caldo entra ed esce E l'ecobonus non si può ancora usare

L'Istituto degli Innocenti

Aiuti urgenti e trasversali È la nuova sfida

Maria Grazia Giuffrida *



Oltre 600 anni di accoglienza, servizi rivolti ai bambini, cultura e bellezza, tanta è la storia che porta in dote l'Istituto degli Innocenti. Qui sono stati accolti 500mila bambini e centinaia di mamme in difficoltà hanno trovato una casa e una nuova opportunità di vita. La nostra sfida è rendere questa Istituzione attuale e allineata al tempo che viviamo, perché le esigenze di assistenza cambiano e i problemi sociali hanno bisogno di interventi trasversali e urgenti. Le porte della magnifica sede di piazza Santissima Annunziata sono sempre state aperte e accoglienti. Anzi, dalla prima metà del '400, si è allargato il campo di azione: oggi l'Istituto degli Innocenti è attore della vita sociale, culturale e artistica della città ed entra a pieno titolo nel patrimonio internazionale.

Oggi siamo riconosciuti a livello nazionale per il nostro impegno e la professionalità e, grazie al sostegno delle istituzioni, possiamo garantire attività sociali e formative importanti, dai servizi educativi alla ricerca e consulenza tecnico e scientifica, fino alla conservazione e valorizzazione del nostro enorme patrimonio artistico. Ma è l'accoglienza di madri e bimbi in difficoltà l'attività che racchiude l'essenza dell'Istituto. È una funzione su cui spengiamo energie e professionalità, perché la possibilità di un futuro migliore è il motore che ci muove. Con l'assistenza, va di pari passo la formazione per aiutare le donne a costruire un nuovo percorso di vita. Negli anni, siamo diventati custodi e testimoni di tante belle storie di speranza, come quelle che si sono incrociate nel nostro laboratorio di cucito Pro-Fili: qui si impara il mestiere della sarta, si creano opportunità per tante donne che altrimenti non saprebbero come trovare un lavoro e dare un futuro ai propri figli. Ecco perché, con Foemina Onlus Firenze, stiamo lavorando per rafforzare l'attività. Ogni donna che si riscatta, ogni bambino che aiutiamo a diventare grande è la migliore gratificazione, oltre che la più importante traccia che questa istituzione secolare lascia del suo cammino.

*** Presidente dell'Istituto degli Innocenti**